

Sommario

<i>“Il bilancio dell’Unione Europea è a rischio insolvenza”</i>	1
<i>Informativa del Governo sulla Tares: prime due rate calcolate in base ai precedenti prelievi</i>	2
<i>Istat: nel 2012 record della pressione fiscale</i>	2
<i>Sulla tavola gli effetti drammatici della crisi: più preconfezionati, meno carne, frutta e verdura</i>	2
<i>Salone internazionale dell’olio d’oliva: il made in Italy primeggia nel mondo</i>	2
<i>Ogm: presentate in Parlamento due mozioni per l’applicazione della clausola di salvaguardia</i>	3
<i>Riproduzione animale: per l’Antitrust i libri genealogici devono essere tenuti dal Mipaaf</i>	3
<i>La Corte dei Conti Ue bocchia i criteri di erogazione degli aiuti alle imprese di trasformazione</i>	3
<i>Il maltempo ha trasformato molti campi in risaie, ma non è solo colpa della pioggia</i>	4
<i>L’allarme di Cia Mantova: quasi compromessa la coltivazione dei meloni</i>	4
<i>SITaB, in due anni di attività più di quarantamila denunce di taglio boschi</i>	5
<i>Un premio per il miglior progetto forestale 2013</i>	5
<i>Foreste e politiche di sviluppo rurale in un volume edito da Inea</i>	6
<i>Il 9 maggio un convegno di Aipo sulle prospettive di gestione del Po</i>	6
<i>A Volta Mantovana l’11esima Mostra nazionale dei vini passiti e di meditazione</i>	7
<i>Domenica 14 aprile “La Campagna nutre la città”, il mercato contadino di Cia Lombardia</i>	7

“Il bilancio dell’Unione Europea è a rischio insolvenza”

"C'è il rischio che l'Unione Europea rimanga senza fondi prima della fine del 2013. E' una cosa vietata dai trattati e il Parlamento non accetterà un deficit". È quanto dichiarato nei giorni scorsi dal presidente della Commissione Bilancio Alain Lamassoure dopo che il commissario per la programmazione finanziaria e il bilancio Janusz Lewandowski ha presentato un bilancio rettificativo per il 2012 da 11,2 miliardi di euro. Questa cifra, ha puntualizzato Lamassoure non basta a coprire i 16,2 miliardi di debito risalenti al 2012. Quindi, ha proseguito il presidente della Commissione Bilancio, i 5 miliardi che mancano dovranno essere messi a carico del bilancio 2013; altrimenti l'Unione rischia l'insolvenza.

Lewandowski presenterà il bilancio alla commissione parlamentare il 15 aprile. Il voto è previsto dopo che il Consiglio avrà definito la sua posizione sulla proposta.

http://ec.europa.eu/dgs/budget/index_it.htm

Approvato il decreto che sblocca il pagamento dei debiti commerciali della Pa

È stato approvato la scorsa settimana il decreto legge che sblocca il pagamento dei debiti commerciali scaduti della pubblica amministrazione. Il provvedimento approvato dal governo dà il via libera ai pagamenti commerciali delle pubbliche amministrazione verso imprese, cooperative e professionisti per un importo di 40 miliardi, che verranno erogati nell'arco dei prossimi dodici mesi.

www.governo.it

Informativa del Governo sulla Tares: prime due rate calcolate in base ai precedenti prelievi

Il sottosegretario all'economia, Gianfranco Polillo, ha riferito al Senato, a nome del governo, sui provvedimenti in corso di adozione in merito alla Tares, il Tributo comunale sui rifiuti e i servizi. L'esponente dell'esecutivo ha affermato che un'eventuale soppressione del tributo "comporterebbe per la finanza pubblica un minore introito di circa 1 miliardo di euro" ed ha confermato che nel decreto-legge già approvato dal Consiglio dei Ministri è prevista la possibilità per i comuni di rideterminare le scadenze, le rate del tributo e le modalità di riscossione e che le prime due rate saranno calcolate in base ai precedenti prelievi sui rifiuti.

www.governo.it

Istat: nel 2012 record della pressione fiscale

Nel quarto trimestre del 2012 la pressione fiscale ha raggiunto il 52%. Si tratta di un record assoluto, con un incremento dell'1,5 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E' quanto rilevato dall'Istat nel conto economico trimestrale della Pubblica Amministrazione. Nello stesso rapporto l'Istituto nazionale di statistica rileva che la media annua, sempre record, si attesta invece al 44%, con un balzo in avanti dell'1,4% rispetto al 2011.

www.istat.it

Sulla tavola gli effetti drammatici della crisi: più preconfezionati, meno carne, frutta e verdura

I conti degli italiani sono in profondo rosso. Nel 2012 il potere d'acquisto delle famiglie è crollato del 4,8% e la propensione al risparmio si è ridotta all'8,2%. Colpa della crisi che continua a mordere e che si abbatte come un macigno sui consumi

Mentre cala il reddito disponibile, gli italiani sono sottoposti al fuoco incrociato degli aumenti del carico fiscale con la conseguenza che oltre la metà delle famiglie (il 53%) oggi riesce a malapena a coprire tutte le spese obbligate, dai carburanti alle utenze passando per mutui o affitti.

Ma l'effetto più drammatico di questa situazione si riscontra sulla tavola, con drastici cambiamenti nella tipologia di spesa alimentare. Ormai il 28% degli italiani (cioè 6,5 milioni) compra quasi esclusivamente nei discount e il 34% (7,4 milioni) opta per cibi di qualità inferiore perché sono molto più economici. Inoltre nelle dispense si moltiplicano cibi in scatola e surgelati e si ricorre sempre più spesso ai cibi preconfezionati (+7% in un anno), a tutto scapito dei prodotti freschi tipici della dieta mediterranea: nel 2012, infatti, ben il 41,4% delle famiglie ha ammesso di aver ridotto i consumi di frutta e verdura e il 38,5 per cento quelli di carne e pesce.

www.cia.it

Salone internazionale dell'olio d'oliva: il made in Italy primeggia nel mondo

In contemporanea con il Vinitaly, si è svolto a Veronafiere Il Salone Internazionale dell'olio d'oliva. La manifestazione, è il punto di riferimento per operatori del settore e dei numerosi buyers internazionali e un'occasione per trovare soluzioni innovative nel rispetto della più storica e consolidata tradizione olearia. L'evento organizzato da Verona Fiere, mette in primo piano la produzione italiana. I prodotti presenti sono a marchio DOP e GIP.

Il settore olivicolo-oleario "made in Italy" primeggia nel mondo per qualità delle produzioni, muovendo ogni anno un fatturato che si aggira intorno ai 3 miliardi di euro.

Nel nostro paese le aziende olivicole sono stimate in circa un milione. Un milione sono anche gli ettari investiti a superficie olivetata. Le aziende definibili potenzialmente professionali, a tempo pieno o parziale (almeno 250 piante) sono circa il 20%, con una quota di produzione del 40%.

Tra i paesi clienti, buona la performance negli Usa con 133 mila tonnellate di olio esportate (+5,3% in quantità e +4% in valore), e in Germania, secondo paese acquirente, dove le spedizioni hanno raggiunto le 48 mila tonnellate con un aumento del 6,6% nei volume e del 3,2% nei corrispettivi monetari. In Giappone il balzo in avanti è addirittura del 24% per le quantità e del 20% per gli introiti, mentre tra i nuovi consumatori Cina e Russia fanno registrare un incremento dell'export di circa il 18% sia in volume che in valore.

Per quanto concerne le esportazioni, le 416 mila tonnellate spedite oltre frontiera segnano il nuovo record nazionale, facendo registrare una progressione del 3,5% su base annua. Decisivo anche in questo caso il contributo dell'olio di oliva, in primis vergine ed extravergine, prodotti che insieme rappresentano il 70% delle vendite all'estero. Molto positiva la dinamica anche per il lampante, con volumi più che raddoppiati rispetto all'anno precedente.

www.cia.it

Ogm: presentate in Parlamento due mozioni per l'applicazione della clausola di salvaguardia

Presentate al Senato e alla Camera due identiche mozioni volte ad impegnare il governo sull'applicazione della clausola di salvaguardia per evitare ogni forma di coltivazione sul territorio nazionale di Ogm autorizzati a livello europeo. Si tratta della clausola prevista dall'articolo 25 del decreto legislativo n. 224 del 2003. Le mozioni chiedono inoltre al Governo di prevedere, in relazione alla stagione delle semine avviata in gran parte del paese, l'incremento delle attività di controllo per potenziare, d'intesa con le regioni, la sorveglianza sui prodotti sementieri in corso di distribuzione ed intervenire in presenza di sementi transgeniche non autorizzate.

Per approfondimenti:

http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_17/showXhtml.asp?highLight=0&idAtto=396&stile=7

Riproduzione animale: per l'Antitrust i libri genealogici devono essere tenuti dal Mipaaf

Una segnalazione per "distorsione della concorrenza" concernente l'art.3 della legge 15 gennaio 1991, n.30, sul conferimento alle associazioni nazionali degli allevatori della competenza sulla tenuta dei libri genealogici. È quanto inviato nei giorni scorsi dal presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, Giovanni Pitruzzella, ai Presidenti delle Camere, al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle politiche agricole.

Il parere parte da una analisi delle attività dell'Anas (Associazione nazionale allevatori suini) e conclude che "la scelta del legislatore di attribuire compiti di natura pubblicistica ad associazioni rappresentative degli interessi degli operatori appare idonea a produrre conseguenze anticoncorrenziali nel mercato della commercializzazione dei prodotti di allevamento".

Il presidente Pitruzzella ribadisce che "ai fini di un più efficace svolgimento dei meccanismi concorrenziali nel settore, l'autorità ritiene che l'esercizio delle funzioni di tenuta e gestione dei libri genealogici, in considerazione della loro natura pubblicistica, dovrebbe essere svolta direttamente dal ministero, oppure affidata, con procedura ad evidenza pubblica, a soggetti indipendenti che non abbiano cointeressenze con il mercato di riferimento".

<http://www.agcom.it/>

La Corte dei Conti Ue boccia i criteri di erogazione degli aiuti alle imprese di trasformazione

Per la Corte dei Conti Europea la misura del Piano di sviluppo rurale denominata "Aggiungere valore alla produzione agricola e forestale" non viene applicata in maniera congrua negli Stati membri. La misura è indirizzata alle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e le sono stati destinati, nel periodo 2007-2013, circa 5,6 miliardi di euro di fondi comunitari, cui si aggiungono i cofinanziamenti nazionali, per un totale di 9 miliardi di euro di fondi pubblici. Per la Corte il sostegno erogato con questa misura non è stato sistematicamente diretto a progetti che aggiungono valore ai prodotti agricoli. Mancanza di specificità, vaghezza dei criteri di ammissibilità delle domande e di selezione dei progetti presentati, finanziamenti che vanno a progetti per cui non è dimostrata la necessità di sostegno pubblico, sono le principali criticità individuate. La Corte ha anche sottolineato che gli Stati membri non monitorano in modo efficiente i risultati dei progetti, anche a causa della vaghezza degli obiettivi prefissati. La Corte ritiene che si tratti di una situazione generalizzata per tutti gli stati membri.

http://europa.eu/about-eu/institutions-bodies/court-auditors/index_it.htm

Il maltempo ha trasformato molti campi in risaie, ma non è solo colpa della pioggia

L'inverno 2012-2013 si è presentato con un'anomalia pluviometrica assai rilevante. In particolare l'analisi della serie storica di Milano Brera, una delle più antiche d'Europa, con inizio nel 1763, ci dice che il marzo 2013, con 192 millimetri di pioggia caduta, è al quinto posto fra i più piovosi, superato solo da 1916 (264 millimetri), 1901 (205 millimetri), 1985 (196 millimetri) e 1904 (194 millimetri). In complesso dunque un inverno anomalo e che tuttavia non costituisce un unicum, poiché le statistiche indicano importanti precedenti in passato. Conseguenza più palpabile dell'anomalia pluviometrica per la nostra agricoltura è stato l'allagamento di molti campi in Lombardia, fatto che impedisce l'accesso e ritarda le operazioni di preparazione del letto di semina delle colture primaverili-estive (mais, foraggere) che, di norma, si svolgono nel mese di marzo. Da ciò potranno conseguire notevoli danni alla produttività del settore primario.

È quanto si evince dai dati diffusi nei giorni scorsi dalla Società Agraria di Lombardia, associazione nata 150 anni fa per promuovere il progresso dell'agricoltura.

Tuttavia secondo l'associazione, il fatto che i campi si trasformino in risaie, non dipende solo dalla piovosità eccessiva. Lo stato di dissesto è generato anche dall'abbandono delle corrette pratiche colturali. Esistono infatti da tempo pratiche agronomiche per mitigare gli effetti dell'eccesso idrico. Un problema di grande rilevanza è dato ad esempio dalla diffusione delle pratiche di minima lavorazione (preparazione del terreno che avviene senza l'impiego dell'aratro) con macchine e attrezzature spesso non idonee; le stesse compattano in modo irreversibile il suolo, impedendo l'infiltrazione dell'acqua piovana che su suoli saturi si mantiene in superficie, allagandoli.

Più in generale per terreni di medio impasto e argillosi la Società agraria richiama l'importanza della razionale progettazione e corretta gestione delle sistemazioni idrauliche sia dei terreni di pianura sia di quelli declivi, il cui obiettivo è quello di evitare l'insorgere del ristagno e nel contempo di risolvere i problemi di ruscellamento e di conseguente erosione. Da questo punto di vista il corretto dimensionamento delle affossature permanenti e la manutenzione delle stesse debbono affiancarsi all'esecuzione di affossature temporanee all'atto della preparazione del letto di semina, particolarmente importanti nel caso dei cereali.

Insomma, secondo l'associazione, lamentarsi per l'inclemenza del tempo è pratica diffusissima in agricoltura, ma del tutto sterile se vengono abbandonate le pratiche agronomiche tradizionalmente deputate alla mitigazione degli effetti negativi di periodi eccessivamente piovosi.

www.agrarialombardia.it

L'allarme di Cia Mantova: quasi compromessa la coltivazione dei meloni

Dopo il freddo "artico" e le precipitazioni abbondanti che hanno reso impossibile la semina, nei tempi stabiliti, della barbabietola, un'altra coltura tipica della provincia di Mantova rischia di essere gravemente compromessa dalle avverse condizioni meteo: il melone. Sia per le coltivazioni in serra che per quelle in campo aperto la situazione è drammatica e, soprattutto per quanto concerne il mercato delle primizie, la perdita per i coltivatori sarà rilevante. È l'allarme lanciato dal Presidente di CIA Mantova Luigi Panarelli.

Tra le testimonianze più significative che la Confederazione Italiana Agricoltori di Mantova ha raccolto per testimoniare il difficile momento per la coltivazione del melone vi è quella della Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Bellaguarda, dell'omonima frazione di Viadana, che raggruppa oltre sessanta coltivatori: "La situazione è critica", ha spiegato il Presidente di OPO Bellaguarda Giacomo Scaroni, "In primo luogo la temperatura del terreno è ancora troppo fredda per mancanza di giornate soleggiate, e in serra le radici non riescono ad attecchire, costringendoci a sostituirle. Questo, in concreto, si traduce in uno slittamento del primo raccolto dei meloni che, anziché ai primi di giugno, sarà effettuato quasi un mese dopo. Per noi produttori significa quindi rinunciare ad una potenzialità di mercato che, in questo mese dell'anno fornisce i ricavi migliori, mentre il consumatore si troverà a fare i conti con primizie rare e, soprattutto, costose." Spostandoci sulla coltivazione dei meloni in campo la situazione resta ancora critica: "A causa delle condizioni del terreno", conclude Scaroni, "in campo è stato piantato solo il 5-10% dei meloni previsti e il rischio stavolta, è di arrivare a luglio con una sovrapproduzione che per i coltivatori significa prezzi bassissimi e di conseguenza ricavi risibili. Attendiamo che le condizioni meteo migliorino, ma la stagione rischia di essere già compromessa."

www.ciamantova.com

SITaB, in due anni di attività più di quarantamila denunce di taglio boschi

Il Sistema Informativo Taglio Boschi (SITaB) ha recentemente compiuto due anni di attività. Il SITaB è un applicativo informatico attraverso il quale cittadini e imprese possono fare richiesta di taglio colturale di bosco, da indirizzare a qualsiasi fra i circa 130 enti forestali (enti gestori di parchi o riserve regionali, comunità montane o province), utilizzando un'unica procedura, che consente inoltre di "georeferenziare" e presentare insieme sia la richiesta di permessi di taglio bosco, sia quella per l'installazione di impianti a fune per il trasporto di legname (fili a sbalzo e gru a cavo). I dati restano a disposizione del Corpo Forestale dello Stato e delle Guardie Ecologiche Volontarie per i controlli.

Il SITaB prevede inoltre che gli eventuali allegati tecnici siano firmati dai professionisti con firma elettronica tramite la Carta Regionale dei Servizi: 331 "denunce" nel primo anno e 405 nel secondo contengono elaborati professionali firmati dai tecnici con la CRS. Inoltre, anche alcune fra denunce di taglio e richieste di autorizzazioni sono state firmate dai cittadini richiedenti con la CRS (la percentuale è minima, ma è salita dallo 0,5% della prima annualità allo 0,8% della seconda), eliminando così ogni forma di documento cartaceo.

Dopo due anni di attività, è possibile fare un bilancio dei dati registrati.

Nell'ultimo anno di attività sono state presentate ben 22.028 fra "denunce di taglio" (83%) e, nelle aree di maggiore naturalità, "richieste di autorizzazioni" (17%), contro le 20.743 del primo anno di attività. La quantità di legname richiesto al taglio ha raggiunto quasi i 600.000 mc, in aumento rispetto ai quasi 560.000 mc del primo anno. Si tratta del 18-19% della massa legnosa che ogni anno si aggiunge, grazie alla crescita degli alberi, a quanto già presente nei nostri boschi.

Grazie ai dati del SITaB, è possibile monitorare l'attività delle imprese boschive, delle imprese agricole e dei consorzi forestali.

A tal proposito si rileva che aumenta il "peso" delle imprese boschive, che hanno chiesto al taglio il 28% della massa legnosa (contro il 25% del primo anno), dando lavoro a circa mille famiglie. In leggero calo l'attività quantitativa dei consorzi forestali (dal 6,5% al 5,5%), stazionarie (intorno all'11%) le imprese agricole. Si conferma che circa la metà della legna è richiesta al taglio da una miriade di privati cittadini e piccole imprese, che presentano circa l'85% delle richieste di permesso.

In entrambe le annualità, si osserva che circa il 74% dei 560-600 mila metri cubi è richiesto al taglio su boschi di proprietà privata e oltre il 24% in boschi comunali; il restante 2-2,5% su boschi di proprietà di Regione Lombardia o di altri enti pubblici.

I tagli sono fatti spesso nelle aree protette regionali: il 26% del legname è richiesto al taglio in aree che presentano una o più forme di vincolo.

Pur con qualche oscillazione fra gli anni, le tagliate più numerose si confermano, ovviamente, nelle aree montane, ove i boschi sono raddoppiati dall'ultimo dopoguerra ai giorni nostri. Bergamo e Brescia, seguite da Sondrio e Varese, sono le province con "più motoseghe", quasi assenti invece a Lodi, Cremona e Mantova. Le specie più richieste al taglio sono la robinia, l'abete rosso, il castagno, il faggio, il larice e il carpino nero.

Si taglia soprattutto per produrre legna da ardere (78% della massa), ma anche per produrre legna da opera o paleria (19%). Il 3% della legna è costituita da legno secco o marcio inutilizzato. In aumento dall'11,5% al 15,5% la percentuale di legname richiesto al taglio grazie a qualche forma di contributo pubblico (quelli comunitari del Programma di Sviluppo Rurale o quelli regionali delle l.r. 31/2008 o 86/1983) o a misure di compensazione.

www.sistemiverdi.regione.lombardia.it

Un premio per il miglior progetto forestale 2013

Nell'ambito del 16° EFUF che si terrà in Milano dal 7 al 11 maggio 2013, è stato istituito un premio per il miglior progetto di Forestazione Urbana, denominato "Best urban forestry project award - 2013".

Il Premio verrà assegnato al progetto che rappresenterà una realizzazione completa di interventi realizzati negli ultimi 10 anni, che devono esprimere, in modo funzionale e coerente, il valore delle funzioni del verde forestale per il miglioramento della qualità della vita delle aree metropolitane, periurbane e rurali.

Il progetto può essere presentato da amministrazioni, liberi professionisti, tecnici, società,

associazioni, ONG. I partecipanti dovranno inviare l'elaborato entro le ore 12 del giorno 30.04.2013 all'indirizzo bestproject.efuf2013@gmail.com

Gli elaborati saranno esposti il giorno 9 maggio, durante la sessione di EFUF che si terrà presso la sede del Parco Nord Milano, e saranno oggetto di votazione da parte dei partecipanti al Congresso. Successivamente saranno pubblicati sul sito di EFUF/ERSAF in una sezione specifica riguardante il Premio per il miglior progetto presentato ad EFUF 2013.

Il vincitore riceverà una targa di riconoscimento e l'autorizzazione a utilizzare sulla propria carta intestata il logo del Premio.

Per approfondimenti:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6307

Foreste e politiche di sviluppo rurale in un volume edito da Inea

E' disponibile online il volume " Foreste e politiche di sviluppo rurale. Stato dell'arte, opportunità mancate e prospettive strategiche", edito da Inea ((Istituto nazionale di economia agraria) e realizzato nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Politiche Strutturali. Esso rappresenta il primo contributo di un ciclo di monografie dedicate alla futura politica di sviluppo rurale (post 2013).

Il volume, partendo dall'analisi dei principali fenomeni evolutivi che hanno interessato, nel corso degli ultimi decenni, il tema delle foreste, esamina le opportunità che la nuova Riforma offre al settore e che, se ben gestite, potrebbero favorire un potenziamento della gestione attiva delle risorse forestali nonché attribuire alle stesse un importante ruolo nella produzione di beni e servizi di interesse pubblico.

Per visionare il volume:

http://www.inea.it/-/analisi-e-approfondimenti-sul-post-2013-foreste-e-politiche-di-sviluppo-rurale-stato-dell-arte-opportunita-mancate-e-prospettive-strategiche?redirect=http%3A%2F%2Fwww.inea.it%2Fhome%3Fp_p_id%3D101_INSTANCE_muunEb4eOJ9p%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26p_p_col_id%3D_118_INSTANCE_06cNnrFM56Zs_column-2%26p_p_col_count%3D1

Il 9 maggio un convegno di Aipo sulle prospettive di gestione del Po

Si terrà giovedì 9 maggio 2013, a Milano, presso l'Auditorium Giorgio Gaber di Regione Lombardia, Grattacielo Pirelli, il convegno "i Po Interazioni/Network – 2003-2013. Esperienze. Orizzonti. Trasparenza", organizzato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo). Si tratta terzo evento tematico promosso da AIPo in ognuna delle quattro regioni di riferimento dell'Agenzia (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto), dopo gli appuntamenti nel Delta Veneto (2011) e a Torino (2012). Il convegno, realizzato con la collaborazione organizzativa di ERSAF e Regione Lombardia, è l'occasione per uno sguardo al recente passato e alle prospettive nella gestione del più importante bacino fluviale italiano, in quanto cade nel 10° anno dall'istituzione di AIPo, con leggi regionali, da parte delle quattro Regioni del Po, a seguito dello scioglimento dell'ex Magistrato per il Po.

L'appuntamento si inserisce inoltre nelle iniziative per la trasparenza amministrativa, previste dalle recenti norme in materia, con un ampio spazio per l'intervento dei diversi soggetti interessati.

È previsto l'intervento di Autorità Istituzionali europee, nazionali, regionali e locali, enti partners, portatori di interesse e di competenze.

La partecipazione è gratuita previa iscrizione on line entro il 7 maggio. Dopo questa data, ci si potrà iscrivere direttamente alla segreteria del convegno, fino a esaurimento dei posti.

<http://www.agenziainterregionalepo.it/>

A Volta Mantovana l'11esima Mostra nazionale dei vini passiti e di meditazione

La mostra nazionale dei vini passiti e di meditazione, giunta all'11esima edizione si terrà a Volta Mantovana (Mn) dal 25 al 28 aprile prossimi.

L'evento patrocinato dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, rappresenta una delle più importanti rassegne del settore in Italia e offre un'ampia panoramica dei più pregiati vini passiti italiani. Costituisce inoltre una vetrina per i prodotti tipici mantovani, per le attività agrituristiche, alberghiere e della ristorazione e per tutto il territorio collinare che fa da cornice all'evento. Si tratta quindi di un punto di riferimento per produttori di vini (anche piccoli) di grande qualità. L'evento si articola in 4 sezioni principali: la rassegna dei vini passiti, la mostra-mercato dei vini e dei prodotti tipici locali, le degustazioni guidate, infine mostre ed eventi tematici.

www.vinipassiti.com

Domenica 14 aprile "La Campagna nutre la città", il mercato contadino di Cia Lombardia

Nuovo appuntamento con La Campagna nutre la città, il mercato contadino della Confederazione italiana agricoltori (Cia) della Lombardia, patrocinato dal Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano. Dopo il successo ottenuto nella domenica d'esordio (lo scorso 10 marzo), la vetrina della produzioni agricole lombarde tornerà domenica 14 aprile, dalle 9.30 alle 18.00, presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3 a Milano.

Saranno presenti i produttori agricoli della Lombardia, per consolidare un rapporto diretto e di fiducia tra i consumatori ed il mondo agricolo, animando il porticato durante tutta la giornata.

Sarà possibile acquistare prodotti freschi e trasformati, sia biologici che da produzioni tradizionali, come formaggi (vaccini, caprini e bufala), salumi, farine e prodotti da forno, frutta e verdura, miele e prodotti dell'alveare, vini, conserve varie, piante.

Inoltre sarà proposto il primo laboratorio di animazione didattica per i bambini dai 4 ai 10 anni.

www.cialombardia.org

www.turismoverdelombardia.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: Mario Lanzi - direttore responsabile: Mario Lanzi

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura